



Decreto Dirigenziale n. 34 del 10/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 87,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV). PROPONENTE: RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE SORGENIA S.P.A/CEA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO CHE

- a. in data 04/11/2005, al prot. reg. num. 2005. 0909560, la Società Energia Spa, oggi denominata Sorgenia S.p.A. giusta verbale di assemblea straordinaria del 18/07/2006 Rep.

N°93897 e Progr N°17937, con sede legale in Milan o, alla via Ciovassino, 1 - 20121, P.IVA 12874490159 ha presentato istanza ai sensi dell'Art.12 del D.Lgs 387/03, con allegato progetto definitivo, di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 50 aerogeneratori della potenza unitaria di 2.0 MW per un totale di 100 MW, da ubicarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV);

- b. in data 17/11/2005 al prot. reg. num. 2005. 0949104, la Società TEN Tracolle energia Srl ha presentato istanza ai sensi dell'Art.12 del D.Lgs 387/03, con allegato progetto definitivo, di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, composto da 34 aerogeneratori da installarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV), nelle medesime località;
- c. in data 02/03/2006 prot. reg. num. 2006. 0196172, la TEN Srl, ha comunicato che in data 06/02/2006 la Società Energia e Servizi Srl aveva acquisito, attraverso la neocostituita CEA – Campo Eolico Ariano Srl, la TEN Srl ed il relativo progetto in autorizzazione;
- d. in data 11/04/2007 prot. reg. num. 2007. 0331581, le società Sorgenia Spa e CEA Srl, al fine di risolvere la parziale sovrapposizione progettuale, in raggruppamento temporaneo di imprese, hanno comunicato di voler procedere all'autorizzazione di un unico campo eolico costituito dall'unione dei due layout di progetto e quindi anticipando la prossima presentazione del progetto unificato ancora da finalizzare;
- e. in data 27/04/2007 prot. 2007. 0379967, il RTI ha trasmesso il progetto unificato;
- f. in data 05/11/2007, l'Amministrazione procedente, ha comunicato con nota prot. reg. num. 2007. 0933257, la necessità di integrare il progetto presentato, per conformarlo a quanto richiesto al punto 8 delle Linee Guida Regionali;
- g. in data 22/01/2008 prot. reg. num. 2008. 0059915, l'RTI ha ripresentato integralmente il progetto conformato alle Linee Guida, e comunicato di averlo presentato contestualmente al Settore Tutela Ambiente;
- h. l'impianto in autorizzazione, pertanto, prevede l'installazione di n. 40 aerogeneratori con potenza unitaria di 2,5 MW per una potenza complessiva di circa 100 WM in loc. Mezzana Forte - Costa Vaccara – Corsano, con sottostazione di connessione da realizzarsi, localizzata in contrada Macchiacupa;
- i. l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Ariano Irpino (AV) come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:
 - Foglio 15, particelle: 205, 78, 69, 206, 70, 71, 90, 92, 95, 99, 91, 93, 97, 94, 96, 222, 213, 214, 109, 110, 215, 39, 217, 227, 216, 226, 234, 228, 238, 241, 64, 87, 84, 88, 85, 104, 89, 60, 65, 202, 68;
 - Foglio 33, particelle: 168, 170, 63, 126, 122, 128, 42, 43, 162, 152, 127, 123, 144, 173, 47, 29, 53, 131, 130, 66, 67, 129, 65, 34, 172, 106, 171, 180, 433, 163, 164, 61, 184, 482, 183, 22, 58, 59, 7, 71, 10, 51, 21, 45, 6, 143;
 - Foglio 16, particelle: 33, 89, 32, 34, 87, 100, 111, 231, 86, 221, 216, 85, 227, 35, 135, 226, 88, 109, 90, 91, 92, 108, 110, 118, 119, 194, 242, 136, 137, 138, 141, 191, 121, 187;
 - Foglio 32. particelle: 252, 231, 246, 244, 247, 69, 54, 93, 16, 63, 136, 201, 202, 14, 28, 18, 53, 91, 88, 24, 115, 207, 205, 251;
 - Foglio 17, particelle: 28, 32, 340, 8, 30, 34, 45, 90, 97, 98, 99, 100, 91, 95;
 - Foglio 126, particelle: 313, 4, 2, 133, 134, 38, 130, 131, 276, 226, 273, 10, 3;

- Foglio 34, particelle: 214, 5, 154, 155, 157, 8, 14, 15, 40, 107, 41, 149, 362, 47, 384, 48, 129, 184, 382, 175, 186, 77, 2, 185;
- Foglio 51, particelle: 330, 30, 88, 31, 90, 51, 35, 200, 652, 649, 651, 89, 33, 40, 64, 548, 262, 252, 263, 247, 244, 676, 245;
- Foglio 53, particelle: 57, 275, 205, 56, 47, 50, 21, 16, 15, 11, 41, 18, 208, 45, 17, 14, 212, 69, 4, 263, 273, 259, 43, 274, 75, 23;
- Foglio 52, particelle: 21, 4, 66, 65, 58, 68, 59, 60, 121, 16, 17, 362, 363, 34, 316, 315, 22, 321, 323, 318, 108;
- Foglio 50, particelle: 644, 250, 640, 641;
- Foglio 2, particelle: 53, 54, 59, 60, 55, 13, 160;
- Foglio 31, particella: 118;

j. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato pubblicato sul BURC n°14, sul quotidiano a tiratura nazionale "Il Mattino" in data 15 febbraio 2010 e contestualmente presso l'Albo pretorio del Comune di Ariano Irpino (SA);

k. in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:

- ♦ *dati generali del proponente;*
- ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
- ♦ *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
- ♦ *soluzione di connessione alla Rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore con relativo parere di nulla osta rispetto agli standard tecnici;*
- ♦ *planimetria con l'individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
- ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;*
- ♦ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
- ♦ *studio di producibilità;*
- ♦ *studio VIA;*
- ♦ *certificati di destinazione urbanistica;*

l. con nota del 25/09/2008 al prot. reg. num. 2008. 0794414, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, tenutasi il giorno 09/10/2008;

m. con nota del 23/11/2009 al prot. reg. num. 2009. 1013890, è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 16/12/2009;

n. con nota del 02/02/2010 al prot. reg. num. 2010. 0090748, è stata convocata la terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 18/02/2010;

o. con nota del 20/07/2010 al prot. reg. num. 2010. 0617289, è stata convocata la quarta riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 06/08/2010;

p. con nota del 20/10/2010 al prot. reg. num. 2010. 0841747, è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva, ai sensi della L. 241/90, tenutasi il giorno 15/11/2010;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 09/10/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b. che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 22/10/2008 prot. reg. num. 2008. 0877611;

c. del resoconto verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 16/12/2009 e trasmesso con nota prot. n. 2009. 1110991 del 23/12/2009;

- d. del resoconto verbale della terza riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 18/02/2010 e trasmesso con nota prot. n. 2010. 0149017 del 18/02/2010;
- e. del resoconto verbale della quarta riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 06/08/2010 e trasmesso con nota prot. n. 2010. 0713251 del 02/09/2010;
- f. del resoconto verbale della riunione della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 15/11/2010 e trasmesso con nota prot. reg. num. 2010. 0943851 del 25/11/2010 nella quale sono stati acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. 241/90;
- g. che i verbali succitati formano parte integrante della presente autorizzazione;
- h. che l'Amministrazione Procedente, visti i pareri acquisiti, e alla luce della prevalenza dei consensi espressi, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90, in merito alla realizzazione di 35 aerogeneratori e relative opere e infrastrutture connesse stralciando dalla procedura autorizzativa in essere, gli aerogeneratori indicati con i numeri T1, T7, T12, T32, T35, ricadenti in aree in dissesto geologico;
- i. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - i.1. Nulla osta con prescrizioni del **Comando Militare RFC** Regionale Campania, acquisito al prot. del Settore n. 2009.0083034 del 30/01/2009;
 - i.2. Certificato di Destinazione Urbanistica attestante l'assenza di vincoli Paesaggistici, ex D.Lgs 42/04, del 19/11/2007 e successiva nota del 13/01/2009 prot. 4757/U.T.C. LL.PP. Urbanistica;
 - i.3. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** - U.S.T.I.F. di Napoli, acquisita al prot. n. 2010.0057679, con la quale rilascia per quanto di competenza il nulla osta limitatamente alla sola costruzione degli elettrodotti interrati superiori a 5kV;
 - i.4. nota dell'**Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano, Volturno**, acquisita al prot. n. 2009.1112294 del 23/12/2009, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - i.5. nota dell'**Autorità di Bacino Puglia** dell'11/11/2010, num. 14126 acquisita in CDS del 15/11/2010, con la quale comunica che i lavori relativi alla realizzazione dell' impianto sono compatibili con le previsioni del PAI approvato, ponendo delle prescrizioni;
 - i.6. nota del **Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto**, acquisita al prot. n. 2010.0121378 del 10/02/2010 con la quale si conferma il nulla osta con prescrizioni, rilasciato con nota del 07/10/2008, prot. 040089/UI-DEM/2008;
 - i.7. Settore Provinciale del **Genio Civile di Ariano Irpino**, in sede di CdS del 15/11/2010 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - i.8. nota del **Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave**, del 19/02/2010, prot. reg. num. 2010. 0150807, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
 - i.9. nota dell'**Arpac** Dipartimento Provinciale di Avellino, acquisita al prot. n. 2010.0188557 del 02/03/2010, con la quale esprime parere favorevole di compatibilità magnetica, con prescrizioni;
 - i.10. nota dell'**Arpac** Dipartimento Provinciale di Avellino, acquisita in CDS del 06/08/10 con la quale esprime parere favorevole di compatibilità acustica, con prescrizioni;
 - i.11. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni**, del 15/02/2010 prot. n. 2093, con la quale comunica il proprio Nulla Osta provvisorio alla realizzazione dell'opera, seguito dal Nulla osta definitivo rilasciato con nota del 22/02/2010 prot. n. 2467/10, con prescrizioni;
 - i.12. nota dell'**ENAC/ENAV** emessa in data 20/05/2009, prot. 0032919/ AOC/ DIRGEN/, con la quale esprime il nulla osta alla realizzazione del parco eolico con prescrizioni;

- i.13. presa d'atto del Comando provinciale dei **Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino** prot. 1148 del 27/01/2010 e successiva 2415 del 19/02/2010 di non assoggettabilità dell'impianto alle verifiche antincendio ai sensi del DM 16/02/82;
- i.14. **Provincia di Avellino**, in CdS del 06/08/2010, ha sostenuto che l'autorizzazione della stazione a 380 kV sia sottratta all'applicabilità della procedura di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003;
- i.15. nota dell'**Aeronautica Militare** del 14/01/2009, prot. M_D.ABA001 / 2032, con la quale esprime parere favorevole al rilascio del nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza, ferme restando le dovute prescrizioni per gli aspetti di sicurezza al volo, impartite dallo Stato Maggiore Della Difesa, confermato in data 17/02/2010 prot. M_D.ABA001 / 8693
- i.16. nota del **Settore Regionale Politica del Territorio**, del 07/10/2008, prot. reg. num. 2008. 0829552, con la quale dichiara la non competenza ad esprimersi;
- i.17. **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente** con D.D. n. 22 del 13/01/2011 ha espresso parere di Compatibilità Ambientale, su conforme giudizio della commissione V.I.A., espresso nella seduta del 09/12/2010, con le prescrizioni in esso riportate, anche con riferimento alla sottostazione;
- i.18. nota di **TERNA** SpA prot. n. TE/P20090016825 del 16/12/2009, con la quale comunica che il progetto è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete;
- i.19. nota del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario BCA**, del 07/12/2009, prot. 1061221, con la quale dichiara la non competenza ad esprimersi, posto che il progetto non ricade in particelle gravate da usi civici;
- i.20. nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno STAPF** prot. 2010. 0129454 del 12/02/2010, con la quale esprime parere favorevole per quanto attiene lo svincolo idrogeologico;
- i.21. **Comune di Ariano (AV)**, in CDS del 15/11/2010, esprime parere favorevole all'impianto eolico e conferma parere negativo, già reso in CDS del 06/08/2010, con riguardo alla localizzazione della stazione elettrica;
- i.22. nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno ed Avellino** del 10/11/2010 prot. MBAC-SBA-SA 0015734, con la quale si prescrive la effettuazione di approfonditi studi di ricognizione archeologica dell'intera area, da realizzarsi prima dell'inizio lavori;
- i.23. nota della **Direzione Regionale per i Beni Culturali della Campania**, del 04/08/2010 prot. MBAC-DR-CAM DIRCAM 0009985 con la quale dichiara la non competenza ad esprimersi, non evincendosi competenze paesaggistiche, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera n) del D.P.R. 233/07;

CONSIDERATO, altresì:

- a. che con specifico riguardo alle posizioni espresse dalla Provincia di Avellino e dal Comune di Ariano Irpino con riguardo alla autorizzabilità della stazione elettrica da parte della conferenza di servizi, TERNA ha ampiamente esposto gli argomenti a sostegno sia della autorizzabilità della stazione elettrica sia della localizzazione prescelta nel corso delle conferenze di servizi che si sono svolte; che tali argomenti qui richiamati per far parte integrante della presente autorizzazione sono stati condivisi dalle Amministrazioni interessate e che, in particolare, occorre ricordare 1) che l'art. 12 D.Lgs. 387/2003, nella parte in cui impone che ogni impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili sia autorizzato insieme alle opere infrastrutturali connesse e indispensabili al suo funzionamento, appare lex specialis rispetto alla disposizione dell'art. 1, comma 26, della L. n. 239/2004 (recante modifica dell'art. 1 sexies del D.L. 239/2003, convertito in L. n. 290/2003) e che anche i principi di semplificazione impongono un'unica procedura autorizzativa di un impianto e delle sue opere di connessione; 2) che la stazione elettrica ricade in zona qualificata agricola dagli strumenti urbanistici ed appare pertanto ad essi conforme, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs.

387/2003 e che, in ogni caso, la presente autorizzazione unica costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12;

- b. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- c. che l'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico";

CONSTATATO

- a. che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 22 del 13/01/2011
- b. che a seguito della pubblicazione dell'avviso, effettuata ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato, sono pervenute osservazioni con le seguenti:
 - b1. nota acquisita al prot. reg. n. 0273162 del 26/03/2010;
 - b2. nota acquisita al prot. reg. n. 0277582 del 29/03/2010;
 - b3. nota acquisita al prot. reg. n. 0339644 del 19/04/2010;
 - b4. nota acquisita al prot. reg. n. 0505898 del 11/06/2010;
- c. che le predette osservazioni sono state riscontrate, rispettivamente, con le seguenti note:
 - c.1. nota prot. .reg. n. 0080830 del 02/02/2011;
 - c.2. nota prot. reg. n. 0080869. del 02/02/2011;
 - c.3. nota prot. reg. n. 0080918 del 02/02/2011;
 - c.4. nota prot. reg. n. 0080868 del 02/02/2011;
- che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num. 2006. 0661749 del 01/08/2006;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la D.G.R. 11 gennaio 2008, n. 47;
- la D.G.R. n. 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la D.G.R. n. 3466/2000;
- la D.G.R. n. 1152/09;
- la D.G.R. n. 1642/09;

- la D.G.R. 1963/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 46/10;
- la D.G.R. n. 110/10;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare** il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra la società Sorgenia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Ciovassino, 1 P.I./C.F. 12874490159 e la società Campo Eolico Ariano – CEA S.r.l., con sede legale in Avellino, Via Zigarelli n. 43, P.I./C.F. 02460110642, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 87,5 MW mediante l'installazione di 35 aerogeneratori con le relative opere e infrastrutture connesse, da realizzare sui terreni riportati in Catasto del Comune di Ariano Irpino (AV), come di seguito elencato e da allegato tecnico che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Foglio 15, particelle: 205, 78, 69, 206, 70, 71, 90, 92, 95, 99, 91, 93, 97, 94, 96, 222, 213, 214, 109, 110, 215, 39, 217, 227, 216, 226, 234, 228, 238, 241, 64, 87, 84, 88, 85, 104, 89, 60, 65, 202, 68;
 - Foglio 33, particelle: 168, 170, 63, 126, 122, 128, 42, 43, 162, 152, 127, 123, 144, 173, 47, 29, 53, 131, 130, 66, 67, 129, 65, 34, 172, 106, 171, 180, 433, 163, 164, 61, 184, 482, 183, 22, 58, 59, 7, 71, 10, 51, 21, 45, 6, 143;
 - Foglio 16, particelle: 33, 89, 32, 34, 87, 100, 111, 231, 86, 221, 216, 85, 227, 35, 135, 226, 88, 109, 90, 91, 92, 108, 110, 118, 119, 194, 242, 136, 137, 138, 141, 191, 121, 187;
 - Foglio 32, particelle: 252, 231, 246, 244, 247, 69, 54, 93, 16, 63, 136, 201, 202, 14, 28, 18, 53, 91, 88, 24, 115, 207, 205, 251;
 - Foglio 17, particelle: 28, 32, 340, 8, 30, 34, 45, 90, 97, 98, 99, 100, 91, 95;
 - Foglio 126, particelle: 313, 4, 2, 133, 134, 38, 130, 131, 276, 226, 273, 10, 3;
 - Foglio 34, particelle: 214, 5, 154, 155, 157, 8, 14, 15, 40, 107, 41, 149, 362, 47, 384, 48, 129, 184, 382, 175, 186, 77, 2, 185;
 - Foglio 51, particelle: 330, 30, 88, 31, 90, 51, 35, 200, 652, 649, 651, 89, 33, 40, 64, 548, 262, 252, 263, 247, 244, 676, 245;
 - Foglio 53, particelle: 57, 275, 205, 56, 47, 50, 21, 16, 15, 11, 41, 18, 208, 45, 17, 14, 212, 69, 4, 263, 273, 259, 43, 274, 75, 23;
 - Foglio 52, particelle: 21, 4, 66, 65, 58, 68, 59, 60, 121, 16, 17, 362, 363, 34, 316, 315, 22, 321, 323, 318, 108;
 - Foglio 50, particelle: 644, 250, 640, 641;
 - Foglio 2, particelle: 53, 54, 59, 60, 55, 13, 160;
 - Foglio 31, particella: 118.
 - 1.2. all'allacciamento alla rete elettrica di TERNA S.p.A., mediante la realizzazione di una nuova stazione elettrica (S.E.) RTN 380/150 kV da collegare in entra - esce alla linea a 380 kV "Foggia - Benevento II", come da allegato tecnico che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di **approvare il progetto definitivo** del parco eolico proposto dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra la società Sorgenia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Ciovassino, 1 P.I./C.F.

12874490159 e la società Campo Eolico Ariano – CEA S.r.l., sito nel Comune di Ariano Irpino e la localizzazione del parco eolico stesso e delle connesse infrastrutture (salvo la possibilità di autorizzare miglioramenti progettuali);

3. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e la predetta stazione elettrica, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
4. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di **apporre** il vincolo preordinato all'esproprio su tutte le particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse ed infrastrutturali, così come riportate nel piano particellare di esproprio pubblicato;
6. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:

6.1. **AERONAUTICA MILITARE**, TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio n°146/394/4422 del 09.08.2000.

6.2. **ARPAC** prescrive quanto segue:

- la fascia di rispetto relativa alla stazione di trasformazione MT/150 KV deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
- gli areogeneratori, identificati sul progetto con le sigle T8, T14, T32 durante il funzionamento nella fascia temporale notturna (22,00 – 6,00) dovranno essere configurati con l'impostazione "NRO -2dB", configurazione, quest'ultima, che consente di ridurre la potenza di emissione sonora e di rientrare nei limiti differenziali previsti dalle norme vigenti;
- la società proponente dovrà comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto esecutivo approvato e le modalità al fine di consentire la verifica del controllo dell'impostazione di funzionamento degli areogeneratori T8, T14, T32, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;

6.3. **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO TARANTO** prescrive che il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota.

6.4. **ENAC** prescrive quanto segue:

- rispetto della seguente segnaletica diurna: per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m., le pale dovranno essere verniciate con n° 3 bande rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse; se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa).
- la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
- rispetto della seguente segnalazione notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter

illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° c circa. La società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato all'ENAC la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.

- dovrà essere prevista a cura e spese della Società proponente una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.
- dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio, e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio.
- contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovranno pervenire i dati definitivi al progetto contenente:
 - a) coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS - 84 di ogni aerogeneratore;
 - b) altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala);
 - c) quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno);
 - d) eventuale segnaletica ICAO (diurna e notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC.
- infine, qualora la Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

6.5. COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA, prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione.

6.6. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO prescrive quanto segue:

- gli attraversamenti nn. 1 (elaborato "Integrazioni modificative attraversamento n. 1", acquisito al n. 802964 del 06.10.2010) 2 – 3 – 4 e 5 (elaborato n. 3 acquisito al n. 424824 del 14.05.2010), in subalveo, non dovranno comportare alcuna modifica dell'attuale sezione idraulica del corso d'acqua;
- dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, tutti i cavidotti e le opere a farsi in genere, ivi compresi i pozzetti in calcestruzzo, se previsti, ad esclusione degli attraversamenti suindicati, non potranno essere realizzati a distanza inferiore a m. 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al Demanio;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Richiedente che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il Richiedente ha l'obbligo di comunicare per iscritto al Genio Civile l'inizio - con preavviso di almeno 15 giorni - e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;

- restano a totale carico del Richiedente gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- durante l'esecuzione dei lavori il Richiedente è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone che contribuiscono con la loro presenza a sostenere le ripe;
- deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e la presente autorizzazione non esime il Richiedente dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- in caso di proposte di varianti sostanziali ai sensi del Codice dell'Ambiente, il progetto deve essere sottoposto a verifica da parte del Genio Civile;
- prima dell'inizio dei lavori, ove le opere lo richiedano, deve essere acquisito, dalla ditta proponente, il provvedimento di autorizzazione sismica da parte del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, ai sensi della L.R. 07/01/1983 n. 9 e smi e del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- il Richiedente è tenuto a munirsi di formale concessione a titolo oneroso del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino per l'utilizzo dell'area demaniale interessata dall'attraversamento in progetto; in merito, la Società deve corrispondere all'erario della Regione Campania il canone demaniale annuo e deve effettuare un versamento cauzionale a garanzia dei canoni stessi, per l'attraversamento del Torrente Cervaro, del torrente Di Vena e del torrente La Vella in tre punti. Tale concessione non potrà eccedere il limite temporale di 19 anni, rinnovabili;
- il canone annuo di concessione è determinato in via provvisoria, salvo conguaglio e/o integrazioni ed interessi se dovuti, in € 136,35 (centotrentasei/35), per ogni attraversamento, per un totale di € 681,75 che devono essere versati ogni anno anticipatamente all'inizio dell'anno nuovo;
- la cauzione, pari al doppio del canone, è determinata in via provvisoria in € 272,70 (duecentosettantadue/70) per ogni attraversamento, per un totale di € 1.363,50;
- gli importi della cauzione e del canone sono comprensivi della maggiorazione del 10% di imposta regionale sulle concessioni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato – legge 16/05/1970 n°281 e artt. 7, 8, 9 della L. R. n°1 del 26/01/1972.

6.7. AUTORITÀ DI BACINO PUGLIA, prescrive quanto segue:

- i tombini idraulici, costituiti da scatolari in c. a., previsti a corredo delle strade da realizzare per l'attraversamento dei compluvi naturali, siano posizionati in asse con la linea di impluvio prevedendo eventuali opere di imbocco e di sbocco e abbiano come dimensione massima dell'ampiezza longitudinale dell'attraversamento quella della sede stradale;
- la livelletta delle strade da realizzare per l'attraversamento dei compluvi naturali sia validata dall'Ente competente sul territorio;

- le dimensioni della trincea da realizzare per la posa del cavidotto, previste della larghezza max di 1,45, non subiscano alcuna variazione in eccesso;
- le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavi dotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
- durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, sia portato nel più breve tempo possibile alle discariche autorizzate;
- il terreno proveniente dagli sbancamenti non sia accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, ancorché provvisorio, conformi alla normativa in materia.

6.8. AUTORITÀ DI BACINO FIUMI LIRI, GARIGLIANO, VOLTURNO, prescrive quanto segue:

- uno studio di compatibilità idrogeologica degli interventi previsti nelle aree perimetrate e classificate A3 in conformità a quanto disposto dalle Norme di Attuazione PsAl-Rf, verificando funzionalità e dimensionamento delle opere in progetto sulla scorta di indagini specifiche;

6.9. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, BENEVENTO, AVELLINO, CASERTA prescrive quanto segue:

- l'esecuzione dei lavori è subordinata all'acquisizione del parere vincolante della soprintendenza che sarà espresso in seguito alla verifica dei risultati dell'indagine preliminare di ricognizione archeologica dell'intera area.

6.10. MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI – ISPettorato TERRITORIALE DELLA CAMPANIA prescrive quanto segue:

- siano rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di coesistenza tra gli impianti elettrici e le linee di TLC per le interferenze con le linee di telecomunicazione risultanti dalla verifica del tracciato dell'impianto, da eseguire a cura delle società di TLC;
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

6.11. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- prestare particolare attenzione al ripristino della morfologia dei luoghi a seguito delle alterazioni eseguite previo accantonamento selettivo dei terreni e progressiva risistemazione di tutte le aree sottoposte a scavi;
- ridurre le dimensioni delle piazzole, delle piste di accesso realizzate ex novo e di quelle adeguate, alle dimensioni strettamente utili per l'accesso dei mezzi di servizio;
- qualora la realizzazione dei piazzali di manovra e servizio comportino la rimozione di alberi, è opportuno che questi siano espiantati per poi essere reimpiantati a fine lavoro;

- piantumazioni con specie della flora autoctona, alla base di ogni torre eolica e lungo le piste di servizi, almeno su di un lato;
- adottare tutti i sistemi utili al fine di regimentare il deflusso delle strade di servizio e di accesso della Stazione di Trasformazione;
- tutte le opere andranno realizzate in archi temporali tali da rispettare eventuali presenze di avifauna onde armonizzare la realizzazione dell'impianto al rispetto delle presenze di avifauna stanziale e migratoria;
- acquisire il lay-out definitivo del parco eolico e il p.e. della sottostazione al fine di poter verificare che la delocalizzazione, richiesta dalla Soprintendenza, non comporti modifiche al progetto esaminato.

7. Il Proponente è obbligato:

- 7.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 7.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 7.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 7.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
 13. La presente autorizzazione potrà essere volturata in tutto o in parte ad altri soggetti, Persone fisiche e/o persone giuridiche (avuto particolare riguardo all'eventualità che le società oggi

raggruppate intendano procedere autonomamente alla realizzazione del parco eolico per quanto di rispettiva competenza), previa comunicazione alla Regione Settore Regolazione dei Mercati. La volturazione comporterà il subentro in tutto o in parte dei nuovi soggetti intestatari dell'Autorizzazione nella situazione giuridica del RTI attuale intestatario.

14. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
15. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
16. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano